

COMUNICATO STAMPA

Partecipazione dei Comuni all'accertamento In tre anni sono 1.600 le segnalazioni inviate in Toscana

Continua la collaborazione sul territorio toscano tra Agenzia delle Entrate e Comuni. Negli ultimi tre anni (2016-2018) le segnalazioni antievasione complessivamente inviate sono state 1.604. Tra i capoluoghi di provincia, i più attivi sono Firenze, con 293 segnalazioni, Prato con 273 e Livorno con 156. Tra i centri non capoluogo il primo è Sansepolcro, con 85 segnalazioni, seguito da Scandicci (82), e Fucecchio (69).

In base alla Legge, la partecipazione incentivata dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali è premiata con il riconoscimento a loro favore delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo sui tributi statali evasi. Nel corso degli anni la quota riconosciuta alle amministrazioni ha subito diverse modifiche, passando dall'originario 33% (DL 203/2005) al 50% (Dlgs 23/2011), fino al 100% a partire dal 2012.

Nel triennio 2016-18 la maggiore imposta accertata riferita ad attività di controllo collegata alle segnalazioni qualificate dei Comuni è stata di 5,1 mln di euro con una maggiore imposta definita di 3,9 milioni di euro.

Con riferimento al 2017, ottiene ottimi risultati l'intesa con il Comune di Prato, che si posiziona tra i primissimi in Italia per somme recuperate.

Il risultato ottenuto è stato possibile grazie a un costante scambio informativo, rafforzato nel dicembre 2017 da un nuovo protocollo d'intesa finalizzato all'analisi congiunta degli elementi in possesso dell'amministrazione comunale utili per gli scopi istituzionali dell'Agenzia.

Sono stati, così, promossi incontri tra funzionari della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Prato e funzionari del Nucleo Antievasione comunale, attraverso i quali è stato possibile realizzare un'analisi più approfondita degli elementi in possesso dell'amministrazione comunale e valutarne l'interesse per gli scopi istituzionali di controllo dell'Agenzia.

Gli accordi Entrate-Comuni puntano, infatti, a migliorare la qualità delle segnalazioni qualificate, per indirizzare le attività di controllo verso situazioni caratterizzate da forti evidenze di fenomeni elusivi o evasivi.

Firenze, 16 ottobre 2018